

Importanti appuntamenti nel mese di marzo

Il Circolo PD apre le porte ai cittadini di San Pier d'Arena



Lorenzo Basso

Il Circolo di San Pier d'Arena del Partito Democratico, pur nella difficoltà del contesto politico nazionale, ha lavorato molto nei mesi invernali ed ha organizzato per le prossime settimane un calendario ricco di incontri aperti a tutti i suoi concittadini.

Il Circolo si pone innanzitutto l'obiettivo di fornire ai cittadini delle occasioni per ricevere un'informazione non banale sui temi che occupano le pagine della cronaca cittadina e nazionale e che raramente sono adeguatamente approfonditi, perché soffocati dagli slogan e dalle frasi fatte.

Si vuole fornire a quanti si riconoscono nei valori del Partito Democratico occasioni per incontrarsi e parlare, per eser-

citare il diritto di esprimere le proprie convinzioni e opinioni e per tentare di dare ad esse seguito; in due parole: per fare politica. Per fare ciò sono stati programmati una serie di incontri. Il 4 marzo alle ore 21 saranno ospiti del Circolo PD di via Cantore il Parroco di San Gaetano e San Giovanni Bosco, Don Piero Borelli e Salah Husein, Responsabile del Centro Islamico di via G.B. Sasso. Il tema dell'incontro è "Art. 8 della Costituzione: tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge". Sarà un'occasione per comprendere quale è il contenuto di questo diritto garantito dalla nostra Carta costituzionale e approfondire il significato dell'essere credente oggi, indipendentemente dalla fede di appartenenza.

Il 13 marzo alle ore 21 sempre dentro il Circolo PD di via Cantore, il tema sarà "il testamento biologico"; non solo sarà illustrato cosa si intende per testamento biologico: verranno anche presentati i contenuti dei disegni di legge attualmente all'esame del Parlamento. Interverrà l'avvocato Raffaele Caruso, responsabile del PD genovese per le questioni eticamente sensibili.

Nel pomeriggio del 27 marzo presso le sale del Centro Civico di Via Buranello il Gruppo di Lavoro del Circolo che si occupa di "immigrazione e intercultura",



Monica Russo

coordinato dall'avvocato Michela Vallarino, un incontro su questi temi, fornendo dati statistici sulla presenza di cittadini immigrati sul territorio e presentando esempi di buone pratiche di integrazione riuscita nel nostro quartiere anche attra-verso alcune testimonianze dirette.

Noi, come sempre, parteciperemo e daremo il nostro contributo. Speriamo di incontrarvi numerosi e di poter pensare e realizzare molte altre cose insieme ai tanti di voi che oggi ancora non conosciamo.

Lorenzo Basso, consigliere regionale della Liguria
www.lorenzobasso.it

Monica Russo, coordinatrice circolo PD Sampierdarena



Trattoria Serra

Locale tipico genovese dal 1885

Solo pesce

Via Sampierdarena 261 r
Tel 010 412903
Cell. 347 3543116

Comitive minimo 10 persone
Menù completo euro 30,00

Antipasto di friscieu con baccalà
3 primi a scelta - 3 secondi a scelta
dolce - caffè - bevande incluse

NOVITÀ ASPORTO SU PRENOTAZIONE

Ampio parcheggio - Aria condizionata
Si accettano Carte di Credito

Grazie Ospedale Scassi

Nel mese di gennaio ho avuto modo (purtroppo) di conoscere a fondo l'ospedale di San Pier d'Arena. Vi ho passato ore, sia di giorno sia di notte. Ho avuto contatti con medici, infermieri, addetti amministrativi. Non è stata una bella esperienza, tutt'altro. È stata, però, una conoscenza approfondita di una struttura ospedaliera che, pur nella sua grandezza e nelle notevoli capacità medico-scientifiche, è ancora a misura d'uomo.



Non saprò mai come ringraziare il dottor Giuseppe Pastorino, il dottor Dino Pesce, tutto il personale medico e infermieristico del Pronto Soccorso e del reparto Medicina Generale, la signora Lucia Mensi del Centro Stomie.

Non potrò mai dimenticare la gentilezza e la professionalità di tutte queste persone che, in un periodo così tragico, sono riuscite a dare conforto a una persona che si stava avvicinando alla fine e a tutti i familiari che le stavano a fianco.

Tutto questo grazie ad un binomio fondamentale, in qualsiasi attività ma soprattutto nell'ambito medico, che si traduce in due parole: professionalità e umanità.

Stefano D'Oria

La probabile inaugurazione per la festa del SS. Salvatore

Quasi terminati i lavori al "Teatrino" della Cella



Quella che giunge da don Carlo Canepa, parroco della Chiesa di Santa Maria della Cella, è una vera e propria richiesta di aiuto: i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento del teatro interno ai locali della parrocchia sono agli sgoccioli ma per restituire un pezzo di storia a San Pier d'Arena e ai sampierdarenesi mancano i soldi.

L'intervento, iniziato più di un anno fa, ha richiesto una spesa complessiva di 250.000 euro; una parte del denaro è stata faticosamente raccolta e già destinata ma mancano ancora soldi per portare a compimento l'opera.

Il teatro, da tempo, era utilizzato solo parzialmente perché versava in condizioni precarie. Ripercorrendo la storia, dopo i bombardamenti del 1943, infatti, la struttura fu ridotta ad un cumulo di macerie e venne ricostruita solo alla fine degli anni '40. Successivamente, adeguandosi ai tempi e alle mode che cambiavano, divenne cinema parrocchiale e così rimase fino alla fine degli anni '70.

Da tempo la sala era in condizioni precarie; per questo motivo i lavori di risanamento erano diventati improrogabili.

Oggi il cantiere è fermo: mancano le sedie, la copertura in parquet, il tendone e l'attrezzatura del palcoscenico.

«Vorremmo assolutamente che i lavori fossero completati per la festa del SS Salvatore, il prossimo 10 maggio – spiega Don Carlo Canepa – in quell'occasione, così sentita dai nostri parrocchiani, vorremmo restituire a San Pier d'Arena uno spazio aperto a tutti».

L'antico teatro, infatti, sarà trasformato, a lavori ultimati, in una sala polivalente, con una capienza di circa 100 posti e con una valenza sociale: uno spazio aperto al quartiere per conferenze, eventi culturali oltreché religiosi.

«La struttura non sarà riservata solo alla parrocchia – continua Don Carlo Canepa – ma destinata a tutti. Per questo motivo ci rivolgiamo a tutti, privati e associazioni presenti sul territorio, affinché ci sostengano economicamente nel completamento dei lavori».

All'appello ci uniamo anche noi del Gazzettino: un piccolo sforzo per restituire a San Pier d'Arena, così carente di spazi, un luogo di incontro e di cultura.

Roberta Barbarera